

vigilanza e di controllo per l'applicazione di tutte le vaste e organiche provvidenze emanate dal Governo.

L'articolo 134 del decreto di cui ci si propone la conversione in legge, divide la competenza di quanto è contenuto nel decreto stesso fra il Ministero dei lavori pubblici e il Ministero delle comunicazioni. In base ad esso, tutto ciò che si riferisce alla tutela del patrimonio stradale, alla circolazione dei velocipedi e dei pedoni è di competenza del Ministero dei lavori pubblici, mentre tutto ciò che ha riferimento agli autoveicoli e ai conducenti è di competenza del Ministero delle comunicazioni.

Il mio voto è quindi che tutta la complessa materia che riguarda la viabilità sulle strade ordinarie venga affidata ad un unico organo statale, che il Governo Fascista, con sguardo sintetico e organico, ha già creato con l'Azienda autonoma statale della strada. A questo ente dovrebbero essere affidati tutti i servizi e tutte le funzioni che la legislazione fascista ha creato per l'organizzazione e la tutela della viabilità ordinaria.

Concludendo: è doveroso ed importante constatare che con la sistemazione delle strade a mezzo dell'Azienda statale, con le provvidenze legislative per l'istituzione del Pubblico registro, che favorisce il commercio degli autoveicoli, con il nuovo codice della strada che detta le norme per la tutela del patrimonio stradale e per la disciplina della circolazione, norme la cui applicazione è demandata alla Milizia stradale, il Governo ha emanato una serie di provvedimenti legislativi l'uno integrativo dell'altro, che formano un tutto organico, allo scopo di conseguire il massimo rendimento delle strade, di quelle strade che, come disse il nostro Duce nel suo discorso del 14 settembre scorso, « sono uno degli elementi fondamentali del benessere e della unità del popolo ».

Onorevoli Camerati! È con vero orgoglio che noi ci accingiamo a votare la conversione in legge del decreto sul nuovo Codice della strada. Con orgoglio perchè, per merito del Governo Fascista, ancora una volta l'Italia ha dettato una nuova legislazione che può essere di esempio agli altri Stati. (*Vivissimi applausi — Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate.

GUIDI-BUFFARINI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti il Consiglio d'Amministrazione delle Regie terme di Salsomaggiore intenda adottare per evitare che le acque di scolo di quella stazione termale e dello stabilimento chimico ivi esistente continuino, defluendo naturalmente, nell'inquinamento dei pozzi rurali ed urbani, dei canali irrigatori e dei corsi d'acqua della vasta zona compresa fra Salsomaggiore e il Po. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« RANIERI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se risponda a verità la voce secondo cui sarebbero in progetto alcune modificazioni delle circoscrizioni provinciali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« GUGLIELMOTTI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se risponde a realtà la voce che stia per essere sottratta alla giurisdizione della Corte d'appello di Venezia altra zona di tribunale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« GIURIATI DOMENICO ».

« Il sottoscritto chiede al ministro dell'interno, per conoscere se risponda a verità la notizia appresa da alcuni giornali, secondo la quale esisterebbe un divieto per l'esecuzione in pubblico dell'inno di Garibaldi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« GARIBALDI ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette sono state trasmesse ai ministri competenti, per la risposta scritta.

La seduta termina alle 18.40.

Ordine del giorno per la seduta del 29 alle ore 16.

1. — Elezione di un Segretario della Camera.

2. — *Seguito della discussione del seguente disegno di legge:*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1928, n. 3179, contenente